

*L'articolo 162 del Nuovo codice della strada - decreto legislativo 285 del 30 aprile 1992 - ha disposto (a decorrere dall' 1 aprile 2004) l'obbligo, per i conducenti di veicoli fermi sulla carreggiata, di scendere dalla vettura e circolare sulla strada indossando un giubbotto o bretelle retroriflettenti ad alta visibilita'.*

Il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, con decreto del 30 dicembre 2003 ha fissato, in armonia con la normativa europea in materia, le caratteristiche tecniche di tali indumenti destinati a rendere ulteriormente sicura la circolazione nelle strade ed autostrade italiane. Averlo a bordo non e' obbligatorio, ma e' consigliato portarlo con se', perche' l'obbligo scatta quando si scende dalla macchina, ad esempio per mettere il triangolo in caso di guasto.

I controlli delle pattuglie della Polizia non sono finalizzati a verificare che gli automobilisti abbiano i giubbotti nel portabagagli, perche' non e' questo che prevede la legge. "La norma non parla -dice la Polstrada - di dotazione obbligatoria o di equipaggiamento di bordo, come accade invece per il triangolo, dunque non e' obbligatorio averlo a bordo". Così' mentre chi non ha con se' il triangolo rischia la multa, chi ha dimenticato il giubbotto non corre rischi, se non ha problemi durante il viaggio.

L'obbligo di indossarlo scatta infatti "su strade extraurbane, di notte o quando e' difficile scorgere l'auto, ad esempio dietro una curva", tutte le volte che si scende dalla macchina, lasciata in sosta ai margini della strada. Il consiglio, dunque, e' di portarlo sempre con se', "anche perche' si tratta di una norma prudenziale", ma c'e' chi potrebbe fare eccezione. La spesa per l'acquisto del giubbotto e' intorno ai 10 euro. Controllare sempre che sia omologato e con il marchio CE. La sanzione per chi non lo indossa al momento giusto e' di 33 euro di multa e 2 punti in meno sulla patente.